

# Lo stoppino e la fiamma

Non mi è mai capitato di parlare o scrivere direttamente dello stoppino. Per farmene un'idea più chiara ho visitato in internet i vari significati e usi dello stoppino...

Viene evidenziato il materiale umile e il colore nero della sua punta. Materiale scelto perché la fiamma vi permanga a lungo.

Lo stoppino cerca la fiamma per accendersi. Forse è più esatto dire che è la fiamma a cercare lo stoppino per farne un apostolo della sua luce.

Del resto è proprio la vocazione dello stoppino attingere dalla fonte luminosa la luce da moltiplicare e irradiare. Ma è ancora più grande la passione della fiamma madre: accendere tutti gli stoppini per la luce del mondo.

L'innamorato ha la vocazione di moltiplicare l'amore in ogni angolo oscuro dell'egoismo. Durante la veglia il diacono obbedisce a questa chiamata quando canta in chiesa *"La luce di Cristo"* mostrando a tutti il cero pasquale. Tutti i presenti immersi nel buio accorrono con lo stoppino spento, nero e contorto per attingere luce dalla fiamma madre.

Allora puoi godere un festoso mare di stoppini che, accesi alla luce di Cristo, illuminano l'intera navata della chiesa.

Pensa Anselmo...: *"I miei, i tuoi peccati, i peccati piccoli e grandi, quelli di tutti i giorni e di tutti gli uomini... sono stoppini neri e contorti che bramano accendersi alla luce del perdono"*.

Diventeranno fiammelle che seminano la luce del perdono in ogni angolo buio del mondo.

Tutti capiranno che *"Misericordia"* è il nome di Dio.

